

rappresentativo. Antequera per altro fu più sollecito di riempire i suoi scrigni che non delle cure del governo. Abbasar fece il prezzo dell'erba del Paraguay per poterla acquistare a buon patto e mandarla a vendere al Perù. Lo stesso fece riguardo ad altre derrate di qualche valore. Il vicerè, arcivescovo di Lima, temendo l'opposizione degli abitanti del Paraguay, raccolse truppe per punire i ribelli, ne die' il comando a don Baldassare Garcia Ros, luogotenente del re nella Plata e ch'era stato governatore del Paraguay, e ingiunse il 16 febbrajo 1722 ad Antequera di allontanarsi dal paese. I gesuiti che desideravano distruggere il governo dei *comuneros*, ossia dei rappresentanti, presero le armi, e il popolo dal suo canto risolse di difendere i propri diritti. Le truppe regie dopo parecchi combattimenti uscirono trionfanti, e Antequera rifugiatosi a Cordova vi fu arrestato e condotto a Lima ove fu posto in ferri in un ai suoi complici don Ramon Llana, don Giovanni de Mena e Mempo, riguardati quali capi della rivolta. Mena fuggì cinque anni dopo e ritornò al Paraguay; ma il governo spagnuolo temendo la sua influenza si decise a porre a morte Antequera e i suoi compagni; e per procedere in quest'affare con apparenza di giustizia, il vicerè avea inviato al Paraguay un commissario a prendere informazioni su quanto riguardava la sua usurpazione, e a questa relazione egli fu dichiarato colpevole di tradimento e dannato a morte. Il 5 luglio 1731, giorno dell'esecuzione, il popolo si radunò in folla intorno al palco a chieder grazia per lui; ma giunto il vicerè colla sua guardia, fece far fuoco sovra lui, e per eseguir la sentenza gli si troncò la testa. De Mena alguazil maggiore fu pur messo a morte. Riferisce Charlevoix che dopo il ritorno del commissario don Mattia Angles avvenuto nel maggio 1728 si procedette senza tregua al processo più complicato forse di ogni altro atteso la immensa quantità di scritti che fu duopo leggere e confrontare e l'artifiziosa forma usata nelle difese dell'accusato e de' suoi complici (1).

Don Vincenzo Pazos nelle sue *Lettere sulle Provincie*

(1) V. La Storia del Paraguay cap. XVII e XVIII ov' esistono tutti i particolari di quest'affare.